

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 10 anno XXXI • OTTOBRE 2025

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



Santa — MESSA

DI INIZIO ANNO SCOLASTICO
per tutti gli studenti e i docenti
della Diocesi di Aosta

Presiede la Celebrazione
il nostro Vescovo
Mons. Franco Lovignana

MERCOLEDÌ
1° OTTOBRE 2025
ORE 17.30

Giardino del Seminario
(Cattedrale in caso di maltempo)



SANTA TERESA PATRONA DELLE MISSIONI

Inizio del mese missionario

Mercoledì 1° ottobre 2025

111ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

(Colletta obbligatoria)

Domenica 5 ottobre 2025

99ª GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI

(Colletta obbligatoria)

Domenica 19 ottobre 2025

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

a 25 anni dall'Alluvione
in Valle d'Aosta

MERCOLEDÌ
15 OTTOBRE 2025
ore 20.30

Cattedrale di Aosta



INCONTRO DIOCESANO DI FORMAZIONE

L'EUCARESTIA

**CENTRO DINAMICO
DELLA VITA ORDINARIA
DELLA COMUNITÀ CRISTIANA**

Relatore
Mons. Vittorio Francesco Viola ofm
*Arcivescovo Segretario
del Dicastero per il Culto
Divino e la Disciplina
dei Sacramenti*



Venerdì
10 ottobre 2025
ore 20.30

Cinéma Théâtre de la Ville
ad Aosta



CRESIME DEGLI ADULTI

30 novembre 2025
Cattedrale ore 10.30

-- 0 --

I cresimandi dovranno
essere presentati in Curia
Vescovile dal proprio
Parroco, muniti del
certificato di Battesimo,
due settimane prima
della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I **Padri Cappuccini**
sono sempre disponibili
presso il **Convento**
di **Châtillon**

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta

EVENTI DIOCESANI

INCONTRO DIOCESANO DI FORMAZIONE *per Laici, Clero, Consacrate e Consacrati*

Venerdì 10 ottobre 2025

AOSTA / Cinéma Théâtre de la Ville - ore 20.30

TEMA: **L'EUCARESTIA CENTRO DINAMICO DELLA VITA ORDINARIA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA**

PREDICATORE: Mons. Vittorio Francesco VIOLA ofm, Arcivescovo Segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

CELEBRAZIONE EUCARISTICA PER I 25 ANNI DALL'ALLUVIONE IN VALLE D'AOSTA

Mercoledì 15 ottobre 2025

AOSTA / Cattedrale - ore 20.30

Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vescovo in suffragio delle vittime dell'Alluvione che colpì la Valle d'Aosta il 15 ottobre del 2000.

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

50° ANNIVERSARIO DEL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO *TEMPO DI PREGHIERA NELLE CINQUE ZONE PASTORALI*

Mercoledì 1° ottobre 2025

Zona 1

Chiesa parrocchiale di Morgex ore 20.30

Mercoledì 8 ottobre 2025

Zona 2

Chiesa parrocchiale di Sarre ore 20.30

Mercoledì 17 ottobre 2025

Zona 3

Santuario di Maria Immacolata ad Aosta ore 20.30

Mercoledì 22 ottobre 2025

Zona 4

Chiesa parrocchiale di Chambave ore 20.30

Mercoledì 29 ottobre 2025

Zona 5

Chiesa parrocchiale di Issime ore 20.30

CATECHESI, PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO *(evento in collaborazione con l'Ufficio Scuola)*

Mercoledì 1° ottobre 2025 - ore 17.30

AOSTA / Giardino del Seminario (o Cattedrale in caso di maltempo)

Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vescovo per tutti gli studenti, i docenti, le famiglie e le persone che cooperano e lavorano nel mondo della scuola e nel campo dell'istruzione.

SCUOLA E INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO

Mercoledì 1° ottobre 2025 - ore 17.30

AOSTA / Giardino del Seminario (o Cattedrale in caso di maltempo)

INCONTRO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Mercoledì 22 ottobre 2025

AOSTA / Seminario - ore 18.00

TEMA: **INSEGNARE NON BASTA**

RELATORE: Professore Marco ERBA, insegnante di liceo, scrittore di libri per ragazzi, autore di romanzi.

FAMIGLIA E TERZA ETÀ

INCONTRO INTERDIOCESANO DI FORMAZIONE

Sabato 11 ottobre 2025

ASTI / Seminario vescovile

TEMA: **LA PASTORALE INTEGRATA**

Per iscrizioni e informazioni inquadrare il qr code qui a fianco



INCONTRI PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

RITIRO SPIRITUALE PER GRUPPI SEPARATI **"I NUOVI SOLI"** E PERSONE RIACCOMPAGNATE **"VERSO EMMAUS"**

Domenica 12 ottobre 2025 - dalle ore 10.00

SAINT-OYEN / Monastero Regina Pacis

Appuntamenti per il mese di OTTOBRE 2025

1	mer	S. TERESA - patrona delle missioni - inizio del Mese Missionario Celebrazione eucaristica di inizio anno scolastico – Aosta / Cattedrale <i>50° Centro Missionario Diocesano</i> : tempo di preghiera missionaria nella Zona 1 (Chiesa parrocchiale di Morgex)
2	gio	Incontro di formazione con l' <i>Ordo Virginum</i>
3	ven	Riunione del Consiglio Diocesano Affari Economici
4	sab	
5	dom	111ª Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato (colletta obbligatoria)
6	lun	
7	mar	
8	mer	<i>50° Centro Missionario Diocesano</i> : tempo di preghiera missionaria nella Zona 2 (Chiesa parrocchiale di Sarre)
9	gio	
10	ven	Incontro diocesano di formazione - Aosta / Cinéma Théâtre de la Ville
11	sab	Formazione interdiocesana di pastorale familiare
12	dom	Ritiro spirituale per gruppo "Nuovi soli" e "Verso Emmaus" - Saint-Oyen / Monastero <i>Regina Pacis</i>
13	lun	
14	mar	Riunione Segreteria Consiglio Pastorale Diocesano - Aosta / Curia vescovile
15	mer	Celebrazione eucaristica per i 25 anni dall'Alluvione in Valle d'Aosta - Aosta / Cattedrale
16	gio	Riunione Gruppo di lavoro per il proprio diocesano - Aosta / Seminario
17	ven	<i>50° Centro Missionario Diocesano</i> : Veglia missionaria - Aosta / Santuario Immacolata
18	sab	
19	dom	99ª Giornata mondiale per le Missioni (colletta obbligatoria) Celebrazione eucaristica per il 375° di Fondazione delle Suore di San Giuseppe - Aosta / Cattedrale
20	lun	
21	mar	
22	mer	<i>50° Centro Missionario Diocesano</i> : tempo di preghiera missionaria nella Zona 4 (Chiesa parrocchiale di Chambave) Incontro di formazione per Insegnati di R. C. - Aosta / Seminario
23	gio	
24	ven	
25	sab	Terza Assemblea sinodale a Roma
26	dom	
27	lun	
28	mar	
29	mer	<i>50° Centro Missionario Diocesano</i> : tempo di preghiera missionaria nella Zona 4 (Chiesa parrocchiale di Chambave)
30	gio	
31	ven	

**CONSIGLIO DIOCESANO
AFFARI ECONOMICI**
Aosta / Curia vescovile
Venerdì 3 ottobre ore 15.00

**SEGRETERIA CONSIGLIO
PASTORALE DIOCESANO**
Aosta / Curia vescovile
Martedì 14 ottobre ore 18.45

**GRUPPO DI LAVORO
PER IL PROPRIO DIOCESANO**
Aosta / Seminario
Giovedì 16 ottobre ore 17.00

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA 111^A GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2025

Migranti, missionari di speranza

Cari Fratelli e Sorelle,

La 111^a Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato, che il mio predecessore ha voluto far coincidere con il Giubileo dei migranti e del mondo missionario, ci offre l'occasione di riflettere sul nesso tra speranza, migrazione e missione.

Il contesto mondiale attuale è tristemente segnato da guerre, violenze, ingiustizie e fenomeni meteorologici estremi, che obbligano milioni di persone a lasciare la loro terra d'origine per cercare rifugio altrove. La generalizzata tendenza a curare esclusivamente gli interessi di comunità circoscritte costituisce una seria minaccia alla condivisione di responsabilità, alla cooperazione multilaterale, alla realizzazione del bene comune e alla solidarietà globale a vantaggio di tutta la famiglia umana. La prospettiva di una rinnovata corsa agli armamenti e lo sviluppo di nuove armi, incluse quelle nucleari, la scarsa considerazione degli effetti nefasti della crisi climatica in corso e le profonde disuguaglianze economiche rendono sempre più impegnative le sfide del presente e del futuro.

Di fronte alle teorie di devastazioni globali e scenari spaventosi, è importante che cresca nel cuore dei più il desiderio di sperare in un futuro di dignità e pace per tutti gli esseri umani. Tale futuro è parte essenziale del progetto di Dio sull'umanità e sul resto del creato. Si tratta del futuro messianico anticipato dai profeti: «Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. Le piazze della città formicheranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze. [...] Ecco il seme della pace: la vite produrrà il suo frutto, la terra darà i suoi prodotti, i cieli daranno la rugiada» (Zc 8,4-5.12). E questo futuro è già iniziato, perché è stato inaugurato da Gesù Cristo (cfr. Mc 1,15 e Lc 17,21) e noi crediamo e speriamo nella sua piena realizzazione, poiché il Signore mantiene sempre le sue promesse.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica insegna: «La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini» (n° 1818). Ed è certamente la ricerca della felicità – e la prospettiva di trovarla altrove – una delle principali motivazioni della mobilità umana contemporanea.

Questo collegamento tra migrazione e speranza si rivela distintamente in molte delle esperienze migratorie dei nostri giorni. Molti migranti, rifugiati e sfollati sono testimoni privilegiati della speranza vissuta nella quotidianità, attraverso il loro affidarsi a Dio e la loro sopportazione delle avversità in vista di un futuro, nel quale intravedono l'avvicinarsi della felicità, dello sviluppo umano integrale. Si rinnova in loro l'esperienza itinerante del popolo di Israele: «O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, quando camminavi per il deserto, tremò la terra, i cieli stillarono davanti a Dio, quello del Sinai, davanti a Dio, il Dio d'Israele. Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio» (Sal 68, 8-11).

In un mondo oscurato da guerre e ingiustizie, anche lì dove tutto sembra perduto, i migranti e i rifugiati si ergono a messaggeri di speranza. Il loro coraggio e la loro tenacia è testimonianza eroica di una fede che vede oltre quello che i nostri occhi possono vedere e che dona loro la forza di sfidare la morte nelle diverse rotte migratorie contemporanee. Anche qui è possibile trovare una chiara analogia con l'esperienza del popolo di Israele errante nel deserto, il quale affronta ogni pericolo fiducioso nella protezione del Signore: «Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno» (Sal 91,3-6).

I migranti e i rifugiati ricordano alla Chiesa la sua dimensione pellegrina, perennemente protesa verso il raggiungimento della patria definitiva, sostenuta da una speranza che è virtù teologale. Ogni volta che la Chiesa cede alla tentazione di “sedentarizzazione” e smette di essere civitas peregrina – popolo di Dio pellegrinante verso la patria celeste (Cfr. Agostino, *De civitate Dei*, Libro XIV-XVI), essa smette di essere “nel mondo” e diventa “del mondo” (cfr. Gv 15,19). Si tratta di una tentazione presente già nelle prime comunità cristiane, tanto che l'apostolo Paolo deve ricordare alla Chiesa di Filippi che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose» (Fil 3,20-21).

In modo particolare, migranti e rifugiati cattolici possono diventare oggi missionari di speranza nei Paesi che li accolgono, portando avanti percorsi di fede nuovi lì dove il messaggio di Gesù Cristo non è ancora arrivato o avviando dialoghi interreligiosi fatti di quotidianità e di ricerca di valori comuni. Essi, infatti, con il loro entusiasmo spirituale e la loro vitalità possono contribuire a rivitalizzare comunità ecclesiali irrigidite ed appesantite, in cui avanza minacciosamente il deserto spirituale. La loro presenza va allora riconosciuta ed apprezzata come una vera benedizione divina, un'occasione per aprirsi alla grazia di Dio che dona nuova energia e speranza alla sua Chiesa: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli» (Eb 13,2).

Il primo elemento dell'evangelizzazione, come sottolineava San Paolo VI, è generalmente la testimonianza: «tutti i cristiani sono chiamati e possono essere, sotto questo aspetto, dei veri evangelizzatori. Pensiamo soprattutto alla responsabilità che spetta agli emigranti nei Paesi che li ricevono» (*Evangelii nuntiandi*, 21). Si tratta di una vera missio migrantium - missione realizzata dai migranti - per la quale devono essere assicurate un'adeguata preparazione e un sostegno continuo frutto di un'efficace cooperazione inter-ecclesiale.

Dall'altro lato, anche le comunità che li accolgono possono essere una testimonianza viva di speranza. Speranza intesa come promessa di un presente e di un futuro in cui sia riconosciuta la dignità di tutti come figli di Dio. In tal modo migranti e rifugiati sono riconosciuti come fratelli e sorelle, parte di una famiglia in cui possono esprimere i loro talenti e partecipare pienamente alla vita comunitaria.

In occasione di questa giornata giubilare in cui la Chiesa prega per tutti i migranti e i rifugiati, voglio affidare tutti coloro che si trovano in cammino, così come coloro che si prodigano per accompagnarli, alla materna protezione della Vergine Maria, conforto dei migranti, affinché mantenga viva nel loro cuore la speranza e li sostenga nel loro impegno di costruzione di un mondo che assomigli sempre di più al Regno di Dio, la vera Patria che ci aspetta alla fine del nostro viaggio.

Dal Vaticano, 25 luglio 2025, Festa di San Giacomo Apostolo